



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Giuseppe Gangale - CIRO' MARINA (KR)

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. - Corso Serale

P.zza Kennedy,10 88811 Cirò Marina(KR)–Tel.: 096.235.994 Fax: 0962.370.450 C.M.: KRIS00400C C.F.: 01495250795
e-mail: kris00400c@istruzione.it - P.E.C.: kris00400c@pec-istruzione.it <http://www.isgangale.gov.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO: A.A.A.

Classe: V Sez. A

Anno scolastico 2017/2018

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NOMINATIVO DOCENTE	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	FIRMA
Balsamo Maria	Italiano – Storia	
Perziano Cinzia	Lingua Inglese	
Calabrò Teresa	Matematica	
Frascaria Francesco	Produzione Animale -	
Olio Pietro	Vitic. e difesa della vite	
Olio Pietro	Ec. Est. Mark. e legislazione	
Lamanna Francesco	Esercitazioni Viticoltura Ec. Est. Mark. e legislazione	
Rota Vincenzo D.co	Biotecnologie Vitivinicole	
Rota Vincenzo D.co	Enologia	
Scalise Antonio	Gestione ambiente e territorio	
Malena Lucrezia	Scienze motorie	
Grotteria M.Francesca	Religione	

ELENCO ALUNNI

N.	NOMINATIVO ALUNNO
1	Bevilacqua Francesco
2	Fazio Francesco
3	Fazio Vincenzo
4	Iammelli Marco
5	Lonetti Giuseppe Immacolata
6	Malarco Alessandro
7	Maria Biagio
8	Strancia Salvatore

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Serafina Rita Anania

INDICE DEI CONTENUTI

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Storia

Finalità dell'Istituto

Strutture e Risorse

2. LE TAPPE SIGNIFICATIVE DELLA NASCITA DELL'ISTITUTO AGRARIO.

Profilo professionale: Caratteri specifici dell'indirizzo

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Profilo della classe

Continuità didattica dei docenti

Attività curriculari ed extra curriculari

Obiettivi generali (educativi e formativi)

Obiettivi trasversali

4. ALLEGATI

Allegato 1 Griglie di valutazione

Allegato 2 Simulazione terza prova

Allegato 3 Relazione individuale dei docenti e Programmi

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Storia

L'Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe GANGALE", nato nel 1970, è ubicato nel Comune di Cirò Marina in provincia di Crotone, ed è dislocato in tre plessi:

- 1) Plesso Mingrone- Corso A.F.M. (Amministrazione, Finanza e Marketing) – Corso SIA – Corso Turismo;
- 2) Plesso Strancia Corso C.A.T. (Costruzione, Ambiente e Territorio);
- 3) Plesso loc Ceramidio–Corso (Vitivinicolo-Enologico). Corso Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Finalità dell'Istituto

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico. Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico-professionale dell'Istituto e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurriculare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- I processi di ri/motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo;
- Lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- Una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei "pari";
- L'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- Le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- Le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- L'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- Le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- I processi di orientamento formativo;
- I percorsi di integrazione scuola-mondo lavoro e l'orientamento universitario;
- La cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- I rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- La conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

Strutture e Risorse

Laboratori

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio CAD
- Laboratorio di topografia
- Laboratorio di costruzione
- Laboratorio di chimica agraria

Biblioteche

È presente una biblioteca, ubicata al primo piano del Plesso Mingrone, la quale possiede numerosi volumi di carattere generale che interessano tutte le principali discipline.

Audiovisivi

È presente, nella biblioteca, materiale molto vario che comprende filmati che riguardano varie discipline.

Scambi con l'estero e certificazioni linguistiche

Il nostro Istituto pur avendo, in passato, gestito un progetto COMENIUS per lo scambio culturale con altre scuole straniere, attualmente non ha in corso scambi con l'estero. Tuttavia, in questo anno scolastico non ha effettuato viaggi all'estero .

Certificazioni informatiche

L'Istituto ha un Test Center AICA abilitato al rilascio della certificazione ECDL. Gli studenti del triennio possono acquisire le competenze informatiche e la certificazione ECDL, dopo aver sostenuto gli esami previsti.

Caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Gangale" è ubicato nel comune di Cirò Marina in provincia di Crotone. Cirò Marina (15.000 abitanti circa) ha un'economia legata alla coltivazione della vite, alla produzione e commercializzazione del vino DOC, ricavato dai vigneti composti dal vitigno Gaglioppo, al turismo estivo.

Una certa importanza nell'economia locale riveste il settore ittico, quello commerciale e dei servizi. L'esiguità degli sbocchi occupazionali determina un alto tasso di disoccupazione, il fenomeno del lavoro nero e la ripresa dell'emigrazione verso il nord e l'estero. Questo stato di disagio economico alimenta fenomeni di microcriminalità, anche legati alla tossicodipendenza.

Negli ultimi anni è in aumento la presenza di manodopera extracomunitaria. Sotto il profilo strettamente sociale, la realtà "cirotana" presenta elementi di deprivazione culturale, di emergenza sociale, di devianza minorile.

L'Istituto è frequentato da allievi provenienti dai Comuni di Cirò Marina, Cirò Superiore, Umbriatico, Strongoli, Torre Melissa, Melissa, Crotone, Verzino, Crucoli, San Nicola dell'Alto e negli ultimi anni da allievi extracomunitari la cui presenza è in continuo aumento.

I giovani che intraprendono il corso di studi nei nostri indirizzi, sono diversamente motivati: alcuni sono interessati alle discipline economiche e tecniche, altri sono costretti dalle condizioni economiche familiari ad una scelta quasi forzata, altri ancora sono spinti dalle famiglie a continuare gli studi per conseguire un diploma, qualunque esso sia, che possa comunque servire per l'inserimento nel mondo del lavoro. Molti tra questi ultimi allievi abbandonano la scuola perchè incontrano difficoltà di vario tipo, demotivandosi completamente negli ultimi anni scolastici.

La scuola può e deve impegnarsi in maniera più incisiva per sviluppare e potenziare le motivazioni di tutti i ragazzi e per sostenere i più deboli al fine di evitare che molti si perdano per strada. I mezzi e gli strumenti per realizzare un'efficace opera educativa non sempre sono rispondenti alle necessità per carenze di adeguate strutture scolastiche.

Nella nostra realtà la scuola, purtroppo, poco si giova della collaborazione delle famiglie, che in generale sono interessate più ai risultati finali dei loro figli che alla necessità di trovare una linea educativa comune per evitare incomprensioni, dissonanze, in definitiva, spreco di risorse.

2. LE TAPPE SIGNIFICATIVE DELLA NASCITA DELL'ISTITUTO AGRARIO.

Nell' a.s. 1957-58 venne istituita a Cirò Marina la Scuola coordinata dell'I.P.S.A. Di Cosenza e nel 1960-61 nasce l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura Catanzaro pertanto la Scuola di Cirò Marina diventa sede coordinata di Catanzaro.

In data 23.01.1963 la Cassa per il Mezzogiorno delibera l'acquisto di Ha 09.14.00 di terreno per la costituzione dell'Azienda dimostrativa della Scuola Professionale Agraria di Cirò Marina. In data 08.04.1963, avviene l'atto di acquisto del fondo Rustico sito in agro di Cirò Marina, denominato **"Ceramidio"** da destinare all'I.P.S.A. di Catanzaro, per la Sede coordinata di Cirò Marina,

Nell' a.s. 1993/94 in attuazione della Riforma dell'Istruzione Professionale con il **"PROGETTO 92"** l'I.P.S.A. cambia denominazione e l'indirizzo didattico diventa I.P.S.A.A. (Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente).

Nell'anno scolastico 1996/97 con decreto Ministeriale l'I.P.S.A.A. è trasformata in I.T.A.S. (Istituto Tecnico Agrario Statale) e diventa sezione staccata dell' I.T.C **"Gangale"** di Cirò Marina oggi I.I.S. **"Gangale"**.

Negli anni passati l'ITAS ha aderito al progetto sperimentale **"CERERE UNITARIO"** con indirizzo agroindustriale.

Attualmente, l'Istituto, vista la particolare vocazione del territorio, ha attuato l'articolazione **"Viticoltura ed Enologia"**.

Profilo Professionale: Caratteri specifici dell'indirizzo

Lo scopo fondamentale del corso di studi è quello di garantire un opportuno inserimento nel mondo del lavoro del futuro Perito Agrario, il quale dovrà essere preparato alle esigenze di una società più complessa, più internazionale e in continua trasformazione. Egli dovrà conoscere i processi che caratterizzano sia la gestione aziendale, sotto il profilo economico-giuridico, sia le tematiche relative alle politiche di salvaguardia del territorio.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (articolazione Viticoltura ed Enologia)

- Ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- Interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- Esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- Effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Produzioni e trasformazioni”, “Gestione dell'ambiente e del territorio” e “Viticoltura ed enologia”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “Produzioni e trasformazioni” vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio” vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione “Viticoltura ed Enologia” vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie vitivinicole.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
 - Organizzare attività produttive ecocompatibili;
 - Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
 - Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
 - Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
 - Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
 - Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
 - Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Profilo della classe

La classe è costituita da 8 alunni provenienti da paesi limitrofi e da un ambiente socio-economico e culturale legato a diversi settori: agricolo, operaio e lavoro dipendente mentre solo un esiguo numero di alunni è del posto.

Durante tutto il percorso scolastico ha ricevuto continui stimoli e sollecitazioni da parte dei docenti raggiungendo una buona preparazione di base nonostante il continuo alternarsi di docenti diversi ad inizio di ogni anno scolastico.

Il livello di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze risulta eterogeneo in tutte le discipline. Positivo anche il dialogo sul piano umano e culturale fra allievi, famiglie e scuola non sempre collaboranti. All'interno e all'esterno della classe si è attuato un modello inclusivo che ha caratterizzato la vita scolastica nel corso dell'intero triennio che ha permesso un rapporto di fiducia e collaborazione alunno/docente atto al dialogo educativo. Il percorso di crescita culturale basato sulle potenzialità di ogni singolo allievo, ha permesso di raggiungere risultati complessivamente accettabili. Ogni docente singolarmente e il consiglio di classe nel complessivo hanno sviluppato negli allievi capacità, competenze e abilità come previste dalle programmazioni iniziali. L'impostazione didattica e lo svolgimento dei programmi sono stati discussi e concordati fissando gli obiettivi formativi culturali e didattici comuni, a tutte le discipline.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi disciplinari sono state fondate sul principio dell'attivo coinvolgimento degli alunni tenendo conto delle loro esigenze e delle loro capacità. Oltre alla classica lezione frontale, si è fatto ricorso alla scoperta guidata e alla lezione interattiva,

privilegiando le discussioni e i dibattiti, i lavori di gruppo, le letture di testi con esercizi di comprensione e di analisi miranti all'applicazione delle abilità acquisite

Come programmato dall'istituto sono state svolte le attività di Alternanza Scuola Lavoro;

Attestato Addetto al Primo Soccorso e Formazione Personale Alimentarista. Elaborate le prove di profitto scritte, orali e pratiche nonché esercitazioni specifiche per disciplina e simulazioni della terza prova per l'esame di stato: una prima simulazione nel mese di marzo e una seconda entro il 15 maggio. Per quest'ultime è stato concesso il tempo massimo di minuti sessanta.

Continuità didattica dei docenti

Continuità didattica dei docenti delle discipline del piano di studio nel corso del triennio	SI	NO
Lingua e letteratura italiana		X
Storia		X
Inglese		X
Matematica	X	
Produzione animale		X
Viticultura e difesa della vite – Ec. Est. Marketing e legisl.	X	
Enologia- Biotecnolog. Vitivinicol.- Gestione ambiente e territorio	X	
Scienze motorie	X	
Esercitazioni agrarie		X
Religione		X

Attività curriculari ed extra curriculari

Nell'ambito dello svolgimento delle attività didattiche inerenti le discipline professionalizzanti, la classe ha effettuato una serie di visite guidate di una giornata presso luoghi e mostre significative relative ai settori interessati.

- **Biotechnologie, Enologia:** Cantina aziendale e del comprensorio;
- **Viticultura e difesa della vite:** Azienda agricola;
- **Produzione Animale:** Aziende del comprensorio;
- **Esercitazioni agrarie:** Visite guidate ed esercitazioni presso l'azienda agricola dell'Istituto;
- **Clil: attività e unità di apprendimento:** In modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning) è stata svolta l'unità didattica **“Organic Italian wines”** che ha visto coinvolte le materie di Inglese ed Enologia. I contenuti sono stati trasmessi con attività di warming up, attività di completamento, cloze, matching, comprensione, per attivare tutte le competenze chiave dell'apprendimento linguistico (comprensione e produzione orali e scritte) e per l'acquisizione di lessico specifico. Tale approccio didattico punta allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze e competenze in una disciplina non linguistica (DNL) e contemporaneamente alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera.

Obiettivi generali (educativi e formativi)

Gli obiettivi generali dell'educazione educativa e didattica cui si sono ispirati i docenti della classe V sez. A che trovano attuazione nei programmi disciplinari di seguito riportati sono i seguenti:

1. Favorire negli alunni una formazione culturale non settoriale, capace di integrare le "due culture" (scientifica e umanistica), tesa a favorire una maggiore consapevolezza delle attitudini degli studenti, soprattutto in vista dell'orientamento lavorativo ed universitario;
2. Far acquisire un rigoroso metodo di studio che tendenzialmente renda il più possibile autonomo il lavoro individuale degli allievi;
3. Incrementare l'acquisizione delle fondamentali capacità logiche, interpretative e critiche.

Obiettivi trasversali

2) Area umanistica-linguistica:

- conoscenza accurata delle informazioni generali e particolari delle discipline;
- conoscenza e analisi dei testi in lingua originale;
- dominio critico delle idee (rapporti storia – letteratura – autore – pensiero – testo e viceversa);
- abilità linguistica: fluency dell'espressione, sia orale sia scritta, e terminologia appropriata;
- capacità di traduzione dei testi dall'inglese in italiano.

2) Area scientifica:

- acquisire capacità logiche di base che permettano di analizzare correttamente situazioni o problemi, al fine di individuare possibili soluzioni;
- acquisire i principi fondamentali del metodo scientifico inteso come metodo sperimentale di ricerca;
- arricchire il proprio bagaglio terminologico con elementi lessicali propri delle discipline in oggetto;
- sviluppare le capacità di acquisizione e di rielaborazione critiche delle informazioni fornite, in modo da comprendere i molteplici fenomeni della realtà che ci circonda e da elaborare modelli idonei a descrivere, classificare ed affrontare problemi concreti.

Tali obiettivi sono stati definiti dopo aver confrontato gli obiettivi delle singole discipline e, ove possibile, in ambito interdisciplinare. Al fine di tradurli su un piano più concreto e articolato, essi sono stati conseguiti con gradualità, entro il termine del triennio, compatibilmente con le situazioni determinate da elementi quali: la continuità, le competenze e le capacità individuali, l'impegno di studio.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno lavorato su tre livelli :

- livello delle discipline e dei contenuti conformanti alle direttive ministeriali: il piano del "sapere" e delle acquisizioni di cognizioni;
- livello formativo per il conseguimento di capacità e attitudini da parte degli allievi: il piano del "saper fare";

- livello educativo per migliorare il comportamento, livello in cui si produce una modificazione relativamente stabile del comportamento: il piano del “saper essere”(essere responsabile, essere critico, essere un buon cittadino, ecc.).

Metodi:

- Lezione frontale;
- Lavori di gruppo, di ricerca;
- Lavori individuali;
- Altri individuati e ritenuti efficaci dai docenti per determinati periodi o situazioni.

Mezzi e strumenti:

- Laboratori (in genere)
- Libri di testo e non
- Sussidi multimediali
- Riviste specialistiche
- Fotocopie

Tempi:

- Unità didattiche

Prima della chiusura dell'anno scolastico si terranno prove ed esercitazioni in previsione degli esami con simulazione delle prove scritte ed orali .

Sono state effettuate 2 simulazioni di terze prove a risposta multipla (Tipologia C) per come deliberato dal consiglio di classe .

Verifica e valutazione

Verifiche: prove d' ingresso, verifiche formative, verifiche sommative (prove strutturate e semistrutturate)

Oltre ai metodi di verifica tradizionale (interrogazioni, prove scritte, esercitazioni) le simulazioni della terza prova degli esami di stato sono state occasioni per sperimentare e verificare, almeno nelle discipline coinvolte. Si è quindi fatto ricorso a prove oggettive interdisciplinari, quali quesiti a risposta multipla.

Valutazione: criteri e metodi

Nella valutazione si è tenuto conto, così come previsto dal PTOF:

- delle conoscenze, delle competenze, delle capacità raggiunte;
- dei livelli di partenza;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- della condotta;
- delle attività extracurricolari.

4. ALLEGATI

Allegato 1:

Griglie di valutazione

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**TIPOLOGIA A: analisi di un testo letterario e non, in prosa o poesia**

CANDIDATO/A_____CLASSE V A.A.A		
Obiettivo	Valutazione	Voto
Comprensione del testo, pertinenza e completezza d'informazione	minimo 1 massimo 3	
Completezza nell'analisi delle strutture formali e tematiche	minimo 1 massimo 3	
Capacità di contestualizzazione e rielaborazione personale	minimo 1 massimo 3	
Espressione organica e consequenziale	minimo 1 massimo 3	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	
TOTALE		/ 15

La Commissione**Il Presidente**

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B: Saggio breve

CANDIDATO/A _____ CLASSE V AAA			
Indicatori	Livelli di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Utilizzo dei documenti, analisi dei dati	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	4	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non appropriato dei dati	3	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo marginale dei dati	2	
	Analisi errata dei documenti e dei dati	1	
Destinazione editoriale	Uso appropriato dei registri linguistici, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa delle consegne	4	
	Uso non sempre appropriato dei registri linguistici, lunghezza non rispettosa delle consegne	3	
	Poca dimestichezza nell'uso dei registri linguistici, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente ai contenuti	1	
Collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	Ottimi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4	
	Significativi collegamenti con esperienze e conoscenze personali	3	
	Collegamenti con esperienze e conoscenze personali appena accennati	2	
	Assenza di collegamenti	1	
TOTALE/ 15			

La Commissione

Il Presidente

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B: Articolo di giornale

CANDIDATO/A _____ CLASSE V A.A.A			
Indicatori	Livelli di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Utilizzo dei documenti, analisi dei dati	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	3	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non appropriato dei dati	2	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	1	
Pertinenza del titolo e destinazione editoriale	Titolo pertinente, testo conforme al destinatario editoriale	3	
	Titolo non del tutto aderente, testo non adatto al destinatario scelto	2	
	Titolo non pertinente al testo	1	
Sinteticità e chiarezza espositive	Esposizione chiara e sintetica	3	
	Esposizione chiara ma prolissa	2	
	Esposizione non sempre comprensibile	1	
	Esposizione confusa e dispersiva	0	
Stile	Elaborato originale con riferimenti a situazioni attuali	3	
	Spunti personali non sempre significativi e originali	2	
	Conformismo alla documentazione di supporto	1	
TOTALE			/ 15

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**Tipologia C – Tema di argomento storico****Tipologia D – Tema di argomento generale**

Cognome e nome _____ Classe _____ Data _____

Indicatori	Livelli di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	3	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	2	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, argomentazioni non motivate	1	
Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	3	
	Giudizi e opinioni originali e opportunamente motivati	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	1	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	0	
Totale/15			

La Commissione**Il Presidente**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**MATERIA: Viticoltura e difesa della vite**

Cognome e nome _____ Classe _____ Data _____

Indicatori/Descrittori	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4
Pertinenza della traccia e organizzazione della trattazione	Inadeguata alle richieste. Trattazione evasiva e/o non corrispondente alle consegne	Sostanzialmente corretta anche se la trattazione è semplice e superficiale	Adeguata trattazione elaborata in modo ordinato e logico	Tutti gli aspetti della trattazione sono stati sviluppati correttamente ed efficacemente
Utilizzo del linguaggio tecnico-scientifico	Errato e/o del tutto inadeguato	Sufficiente, anche se con qualche errore e/o lacunosa	Discreto. Utilizza correttamente e in modo semplice il linguaggio tecnico	Specifica correttamente i termini tecnici
Conoscenza e competenza tecnica dell'argomento	Insufficiente e lacunosa	Sufficiente, anche se con qualche errore e/o lacunosa	Discreto. Conosce e sviluppa le linee essenziali delle argomentazioni	Argomentazione corretta ed esauriente
Approfondimento analitico e originalità nella rielaborazione	Esprime qualche riflessione critica personale	Apporta discreti approfondimenti critici	Esprime le conoscenze tecniche in modo appropriato con idonea capacità di sintesi e in modo originale	----- -----

VOTO/15

La Commissione**Il Presidente**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO a.s. 2017/ 2018
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA TIPOLOGIA C

CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO AAA

ALUNNO/A.....

DATA/...../.....

Alunno.....

Punteggio prova...../15

Numero risposte esatte	Punteggio
1	0.5
Nessuna	0
Errata	0
Doppia	0

MATERIE OGGETTO DELLA PROVA	
INGLESE	/15
MATEMATICA	/15
STORIA	/15
ENOLOGIA	/15
ESTIMO	/15
PUNTEGGIO TOTALE	/15

**N.B. E' SEVERAMENTE VIETATO EFFETTUARE CANCELLATURE O CORREZIONI
PENA L' INVALIDITA' DEL QUESITO.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Cognome e nome _____ Classe _____ Data _____

Indicatori	Livelli di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	9	
	Buono	7	
	Medio	5	
	Superficiale	3	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	12	
	Buono	10	
	Media	7	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente solo a tratti	2	
Totale...../30			

La Commissione

Il Presidente

Allegato 2:

Simulazione Terza Prova

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " GIUSEPPE GANGALE "
Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. –Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria)- I.P.S.S.A.R. –Corso Serale
CIRÒ MARINA (KR)

1^SIMULAZIONE 3^ PROVA ESAMI DI STATO a.s. 2017/ 2018
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA (TIPOLOGIA C)

CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO AAA

ALUNNO/A.....

DATA/...../.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Alunno.....

Punteggio prova...../15

Numero risposte esatte	Punteggio
1	0.5
Nessuna	0
Errata	0
Doppia	0

MATERIE OGGETTO DELLA PROVA	
INGLESE	/15
MATEMATICA	/15
STORIA	/15
ENOLOGIA	/15
ESTIMO	/15
PUNTEGGIO TOTALE	/15

**N.B. E' SEVERAMENTE VIETATO EFFETTUARE CANCELLATURE O CORREZIONI
PENA L'INVALIDITA' DEL QUESITO.**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " GIUSEPPE GANGALE "
Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. –Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria)- I.P.S.S.A.R. –Corso Serale
CIRÒ MARINA (KR)

1^SIMULAZIONE 3^ PROVA ESAMI DI STATO a.s. 2017 / 2018
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA (TIPOLOGIA C)

CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO AAA

ALUNNO.....

DATA/...../.....

STORIA**Voto.....****1. LA TRIPLICE ALLEANZA VENNE STIPULATA DALL'ITALIA COME PATTO DIFENSIVO CON:**

- ☐ La Francia e L'Inghilterra
- ☐ La Germania e la Francia;
- ☐ L'Austria e la Germania;
- ☐ La Germania e la Russia;

2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE FU:

- ☐ Una guerra lampo;
- ☐ Una guerra di trincea;
- ☐ Una guerra d'attacco;
- ☐ Una guerra difensiva;

3. LO STATO TOTALITARIO E':

- ☐ Uno stato con un potere forte ma rispettoso delle regole e delle istituzioni;
- ☐ Uno stato governato costantemente dallo stesso partito e dalle stesse coalizioni di partiti;
- ☐ Uno stato governato da un unico partito che governa in modo "autoritario" in modo totale;
- ☐ Uno stato governato da più partiti.

4. IL 10 GIUGNO 1924 IL DEPUTATO GIACOMO MATTEOTTI, SEGRETARIO DEL PARTITO SOCIALISTA:

- ☐ Fu rapito a Roma dagli squadristi e liberato dopo due mesi.
- ☐ Fu ucciso da un gruppo di comunisti per aver denunciato le loro violenze nei seggi elettorali.
- ☐ Fu rapito e ucciso da un gruppo di squadristi per aver denunciato brogli e violenze fasciste nelle elezioni.
- ☐ Con un discorso alla Camera offrì a Mussolini il sostegno del proprio partito.

5. LA PRIMA GUERRA MONDIALE FINI' IL:

- ☐ 25 febbraio 1917
- ☐ 9 agosto 1918
- ☐ 4 novembre 1918
- ☐ 2 giugno 1918

6. IN CHE ANNO SI VERIFICO' IL CROLLO DI WALL STREET?

- ☐ 1920
- ☐ 1928
- ☐ 1929
- ☐ 1932

MATEMATICA**Voto.....****1. Il Dominio della funzione $y = \frac{1}{e^{x^4} - x^{1/2}}$ è:**

- ☐ $D = \mathbb{R} - \{-1, 0, 1\}$;
- ☐ $D = \mathbb{R}$;
- ☐ $D = \mathbb{R} - \{-1, 1\}$;
- ☐ $D = \mathbb{R} - \{0\}$;

2. Il segno della funzione $y = \frac{x-4}{x(1-x)^2}$ è:

- ☐ $y > 0$ per $x < 0$ oppure $x > 4$;
- ☐ $y > 0$ per $x > 0$ oppure $x > 4$;
- ☐ $y > 0$ per $x > 0$;
- ☐ $y \geq 0$ per $x > -4$;

3. La funzione $f(x) = \frac{3x^2+1}{x^2-1}$ ha come asintoti le rette:

- ☐ $y=3$; $x=-1$; $x=1$;
- ☐ $y=-3$; $x=-1$; $x=1$;
- ☐ $y=-3$; $x=-2$; $x=2$;
- ☐ $y=3$; $x=1$;

4. Quale tra le seguenti è una forma indeterminata:

- ☐ $+\infty - \infty$
- ☐ $+\infty + \infty$
- ☐ $-\infty - \infty$
- ☐ $\frac{l}{\infty}$ con l finito

5. Il limite $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{6x^3+1}{x^3-1}$ è:

- ☐ $+\infty$;
- ☐ 6 ;
- ☐ 1 ;
- ☐ $-\infty$;

6. La derivata della funzione $y=e^x$

- ☐ $y'=e^x$
- ☐ $y'=\ln x$
- ☐ $y'=2e^x$
- ☐ $y'=e^2$

ENOLOGIA

VOTO.....

1.A quali fattori è dovuta la maturazione non omogenea degli acini?:

- ☐ E' soprattutto dovuta a fattori genetici;
- ☐ E' soprattutto dovuta a fattori ambientali;
- ☐ E' soprattutto dovuta a fattori colturali;
- ☐ E' soprattutto dovuta a fattori di inquinamento-ambientale;

2. Quali sono le parti che costituisce la buccia dell'acino?:

- ☐ a. La cuticola ed il sughero;
- ☐ b. La corteccia e l'epidermide;
- ☐ c. La cuticola e l'epidermide
- ☐ d. La cuticola l'epidermide e la pruina;

3. Entro quali valori è compresa la percentuali di zuccheri nel mosto?:

- ☐ a. Tra il 15-30%;
- ☐ b. Tra il 5-80%;
- ☐ c. Tra l' 1 e 5%;
- ☐ d. Il mosto non contiene zuccheri;

4. Dove si trovano i lieviti indigeni?:

- ☐ a. Sono sintetizzati in laboratorio ;
- ☐ b. Si trovano sulle uve, nei vigneti, nelle cantine e sulle attrezzature;
- ☐ c. Si trovano solo sui tralci e sulle foglie;
- ☐ d. Si trovano solo sulle apparecchiature delle cantine;

5. Quali sono i principali acidi del mosto?

- ☐ Sono l'acido solforico, l'acido malico e l'acido citrico;
- ☐ Sono l'acido cloridrico, l'acido tartarico e l'acido citrico;
- ☐ Sono l'acido tartarico, l'acido malico e l'acido citrico;
- ☐ Sono l'acido formico, l'acido cloridrico e l'acido nitrico;

6. Perché si esegue la diraspatura ?

- ☐ Perché i raspi possono assorbire sostanze favorevoli al mosto;
- ☐ Perché i raspi possono cedere sostanze sgradite al mosto;
- ☐ Perché i raspi contengono troppa aria;
- ☐ Perché i raspi apportano microrganismi patogeni;

ESTIMO

Voto.....

1. Il reddito padronale lordo (RPL) è :

- ☐ La spesa che dovrà sostenere il proprietario;
- ☐ Il canone di affitto + gli interessi maturati alla fine dell'anno;
- ☐ Il canone di affitto meno gli interessi maturati alla fine dell'anno;
- ☐ Tutte le entrate meno le spese di parte padronale;

2. Quando il mercato è attivo e si hanno dei parametri (tecnici o economici) proporzionali al valore, la valutazione viene fatta con la stima :

- ☐ Comparativa;
- ☐ Per capitalizzazione;
- ☐ Storica;
- ☐ Analitica;

3. Indica il valore di trasformazione di un bene avendo a disposizione i seguenti dati: valore del bene grezzo € 100.000, valore del bene trasformato € 130.000 e costo sostenuto per la trasformazione € 25.000.

- ☐ € 150.000
- ☐ € 125.000

- ☐ € 175.000
- ☐ € 105.000

4. Il libero mercato è:

- ☐ Il monopolio;
- ☐ L'oligopolio;
- ☐ Il duopolio;
- ☐ L'incontro tra la domanda e l'offerta;

5. Gli aspetti economici (probabile valore di mercato, di costo, di capitalizzazione, di surrogazione di trasformazione, complementare) che riguardano la stima dei terreni possono essere:

- ☐ Tutti;
- ☐ Soltanto il più probabile valore di surrogazione;
- ☐ Soltanto il più probabile valore di capitalizzazione;
- ☐ Soltanto il più probabile valore di mercato;

6. Nella stima a cancello chiuso si valutano:

- ☐ Oltre all'immobile, si valutano pure le scorte;
- ☐ Si valuta solo l'immobile;
- ☐ Si valutano gli alberi;
- ☐ Si valutano solo gli impianti di irrigazione;

INGLESE

Voto.....

Choose the correct answer.

1. Eating a diet rich in vegetables may reduce:

- ☐ Risk for car accident
- ☐ Risk for heart disease
- ☐ Risk for infection
- ☐ Risk for malnutrition

2. In human diet carbohydrates :

- ☐ Should be supplied in the evening
- ☐ Should constitute the 60% of the average daily intake
- ☐ Act as a diuretic food
- ☐ Prevent obesity

3. The potatoes was brought:

- ☐ To the Pole from the Tropics
- ☐ To Europe from India
- ☐ To Europe from South America
- ☐ To Europe from Canada

4. Grapes :

- ☐ Grow in most areas of the world that have a mild Mediterranean climate

- ☐ Are rich in fat
- ☐ Are grown only to make wine
- ☐ Can only be yellow or red in colour

5. Genetic engineering aims at

- ☐ Preserving the DNA of living organisms
- ☐ Changing the DNA of living organisms
- ☐ Testing the DNA of living organisms
- ☐ Using the DNA living organisms

6. Rice is :

- ☐ used in the beer making process.
- ☐ suitable for making bread and pasta.
- ☐ cultivated for its yellow edible grains, which develop on a spike.
- ☐ a staple food in Africa and Asia.

Allegato 3:

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE ANNO SCOLASTICO 2017/20018

DOCENTE: MARIA BALSAMO

MATERIA: ITALIANO

CLASSE 5^A SEZIONE A INDIRIZZO A.A.A.

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

Le dinamiche all'interno del gruppo classe sono state sempre positive, di facile gestione, per quanto riguarda il comportamento mentre, la partecipazione alla vita scolastica non è stata sempre attiva e responsabile. Il metodo di studio è risultato, spesso, inadeguato, per cui si è cercato di concentrare il lavoro di apprendimento e di studio durante le lezioni in aula. La valutazione diagnostica ha permesso di individuare tre gruppi di livello:

Basso: alunni dotati di dispersivo e inesatto metodo di studio. Trovano difficoltà nell'esposizione orale degli argomenti per un insufficiente impegno a casa che ha condizionato l'acquisizione di conoscenze.

Medio: alunni dotati di un livello accettabile di competenze linguistiche – comunicative a causa del loro scarso impegno e studio a casa, così come lo scarso interesse alla vita scolastica, rimangono a livelli modesti.

Alto: pochi alunni dotati di sufficienti capacità di reagire nella maniera linguisticamente appropriata al contesto della situazione loro proposta. Hanno quasi raggiunto gli obiettivi specifici della lingua.

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DEL 15/05/2018

PROCESSO DI SCRITTURA

Il tema

Il saggio breve

L'articolo di giornale

CONTESTO STORICO CULTURALE: IL NOVECENTO

Il Naturalismo

Il Verismo

Il Decadentismo

Il Simbolismo

Il Futurismo

F. T. Marinetti

La Narrativa del Novecento

RITRATTO DI AUTORI

G. Verga

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti brani: da Vita nei campi: "La lupa"; da I Malavoglia: "Il distacco della casa del Nespolo".

G. Pascoli

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti brani: "Lavandare"; "Il lampo"; "Il tuono"

G. D'Annunzio

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti brani: “La sera fiesolana”; “La pioggia nel pineto”

L. Pirandello

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti brani: “Il fu Mattia Pascal”; da L’Umore: “Il sentimento del contrario”

Italo Svevo

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti brani: da Senilità: “La morte di Amalia”; da La coscienza di Zeno: “L’ultima Sigaretta”

G. Ungaretti

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti brani: da Il porto sepolto: “Veglia”; “Fratelli”; “Sono una creatura”; “San Martino del Carso”; “Soldati”; da Il dolore: “Non gridate più”

E. Montale

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti brani: da Ossi di seppia: “Spesso il male di vivere...”; “Forse un mattino”; da Le Occasioni: “Non recidere, forbice, quel volto”

S. Quasimodo

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti brani: da Acque e terre: “Ed è subito sera”; da Giorno dopo giorno: “Alle fronde dei salici”; “Uomo del mio tempo”

La Divina Commedia: Paradiso: struttura e analisi di alcuni canti.

Prof.ssa Balsamo Maria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE

DOCENTE: Balsamo Maria

MATERIA: STORIA

CLASSE 5^a Sez. A INDIRIZZO A.A.A.

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

La classe è composta da 8 alunni, ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione. Il resto della classe ha conseguito risultati complessivamente accettabili.

Il raggiungimento dei contenuti storici è risultato proporzionale all’impegno profuso e alla frequenza non sempre regolare degli alunni alle lezioni.

Conoscenze: Conoscenza complessiva degli eventi storici studiati; conoscenza generica dei termini, espressioni, concetti del periodo storico studiato.

Competenze: Esposizione in forma chiara di fatti ed eventi studiati.

Capacità: Capacità di riconoscere i nessi causa-effetto tra gli eventi storici studiati; capacità di effettuare, in casi semplici, raffronti con la realtà storica attuale.

Ognuno potrà affrontare gli esami finali con sufficiente padronanza e preparazione richiesta.

Il programma è stato svolto complessivamente, anche se la situazione della classe non ha

permesso l'approfondimento di alcuni argomenti rispetto alla programmazione iniziale.

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DEL 15/05/2018

L'età giolittiana e la prima guerra mondiale

Il contesto storico e sociale del Novecento

L'età giolittiana

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa e la nascita dell'Urss

L'età della crisi e dei totalitarismi

La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo

La crisi del 1929 e il New Deal

Il regime fascista

Il regime nazista

L'Unione sovietica e lo Stalinismo

Guerra e nuovo ordine mondiale

Verso un nuovo conflitto

La seconda guerra mondiale

Prof.ssa Balsamo Maria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE

DOCENTE: PERZIANO CINZIA

MATERIA: INGLESE

CLASSE 5^A Sez. A INDIRIZZO A.A.A.

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE V A

La classe V A, è composta da 8 alunni, tutti maschi. Per ciò che concerne il profilo disciplinare la classe non ha sempre risposto in maniera collaborativa alle sollecitazioni degli insegnanti, generando un clima poco interessato e motivato. Sono state proposte attività in laboratorio durante il primo quadrimestre, verso le quali gli studenti hanno, tuttavia, dimostrato maggiore collaborazione ed impegno. Da un punto di vista didattico, nonostante la scarsa motivazione iniziale, la classe ha raggiunto un livello sufficiente. Permangono importanti difficoltà nelle organizzazioni delle frasi.

Gli alunni sono riusciti a sviluppare, in linea generale, le loro capacità produttive e ricettive, particolare attenzione è stata dedicata ad attività di listening. I testi di L2 analizzati durante l'anno, seppur in maniera non sufficientemente approfondita, hanno permesso loro di raggiungere un sufficiente livello di maturazione. Il programma è stato svolto limitatamente alla presenza degli alunni, dunque non è stato sempre possibile approfondire tutte le tematiche e gli argomenti inseriti nella programmazione iniziale.

Nella classe, è stata svolta in modalità CLIL, l'unità didattica "Organic Italian wines", che ha visto coinvolte Inglese ed Enologia. I contenuti sono stati trasmessi con attività di warming up, attività di completamento, cloze, matching, comprensione, per attivare tutte le competenze chiave dell'apprendimento linguistico (comprensione e produzione orali e scritte) e per l'acquisizione di lessico specifico.

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA 15.05.2018

Dal libro di testo Modern Farming di Giordano Barbieri, Maurizio Po, Enrica Sartori e Carol Taylor, Rizzoli.

How plants are used (Unit 10)

- The importance of plants
- Plants and the environment

Legumes, cereals and potatoes (Unit 11)

- Legumes
- Cereal crops

- The potato

Vegetables and fruit (Unit 12)

- Vegetables
- Tomato: fruit or vegetable?
- Grapes
- Fruits from the world

Eat better to live longer (Unit 13)

- Optimum diet for optimum health
- Fruit and vegetables in a healthy diet
- Carbohydrates: a source of energy
- The HACCP system

Olive and wine: pride of Italian production (Unit 18)

- Olive oil
- Phases of oil production
- Growing grapes
- From grapes to wine: wine making
- White wines
- Red wines
- Brewing beer
- Beer types

Capitolo da terminare entro il 09/06/2018:

Products of animal origin (Unit 19)

- Milk
- From milk to cheese
- The meat we eat
- Pork

Prof.ssa Cinzia Perziano

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Prof. Francesco Paolo FRASCARIA

MATERIA “Produzioni Animali”

CLASSE 5 ° Sez. A

Profilo della classe

La classe è composta da 8 alunni, tutti maschi. Relativamente al comportamento, nel corso del corrente anno scolastico esso è stato sufficientemente corretto, tanto nei confronti dell'insegnante quanto nelle relazioni reciproche tra di loro, essendo gli alunni ben affiatati.

Nel complesso continua è stata la frequenza alle lezioni, pur con qualche eccezione mentre si segnalano i numerosi ritardi nell'ingresso a scuola, non tutti dovuti ai mezzi di trasporto pubblico.

La partecipazione all'attività didattica in termini di attenzione e coinvolgimento dimostrati in classe, non è stata soddisfacente per la maggior parte degli allievi.

Anche l'impegno nello studio a casa, nonostante le continue sollecitazioni, è stato nel complesso poco soddisfacente, per cui il docente ha cercato di sfruttare al meglio le ore di lezione in classe, ritornando spesso sui concetti fondamentali degli argomenti trattati.

Questo ha penalizzato lo svolgimento del programma didattico, soprattutto in termini di approfondimento della trattazione che si è mantenuta su livelli piuttosto superficiali.

Circa il profitto, infine, appena sufficiente risulta nel complesso il livello di preparazione raggiunto dalla classe.

Argomenti trattati di Produzione Animale alla data del 07/05/2018

- Introduzione all'igiene zootecnica
- L'ambiente di allevamento : clima e microclima

- I sistemi di allevamento: brado e semibrado, stabulazione fissa o permanente, stabulazione libera
- Locali per l'allevamento suinicolo
- Principali malattie e loro agenti eziologici
- Prevenzione e cura delle malattie
- La composizione chimica degli alimenti: le proteine
- La composizione chimica degli alimenti: i carboidrati e i lipidi
- La composizione chimica degli alimenti: le vitamine e i minerali
- La fisiologia della digestione dei monogastrici
- La fisiologia della digestione dei poligastrici
- L'equilibrio delle fermentazioni ruminali: il rapporto foraggi concentrati.
- Il metabolismo glucidico
- Il metabolismo dei lipidi
- Il metabolismo delle proteine
- Analisi chimica e valutazione degli alimenti: schema di Weende e di Van Soest
- La valutazione nutrizionale degli alimenti
- La digeribilità degli alimenti
- La determinazione del valore nutritivo degli alimenti: equivalenti fieno, metodo del potere energetico, metodo delle unità amido,.
- La determinazione del valore nutritivo degli alimenti: UF scandinave, UFL e UFC francesi.
- Il ruolo della fibra grezza nell'alimentazione dei poligastrici.
- Il metodo della proteina digeribile intestinale (PDIN PDIE)
- Gli alimenti per gli animali da allevamento e loro classificazione
- I foraggi. Fieno e fienagione
- Gli alimenti per il bestiame: il mais

Il docente

Prof. Francesco Paolo FRASCARIA

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Docente Prof. OLLIO PIETRO-docente Prof. Lamanna

Materia: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Classe 5^a sez. A indirizzo A.A.A.

Durante l'anno scolastico si è preferito fornire agli alunni conoscenze didattiche finalizzate ai problemi reali. Il percorso degli studi, quindi, ha reso necessario impostare il lavoro didattico al fine di fornire conoscenze e competenze destinate a rafforzare le possibilità inclusive nell'ambito formativo e nell'ambito del lavoro. Il programma è stato svolto complessivamente anche se la situazione di partenza non ha permesso l'approfondimento di alcuni argomenti rispetto alla programmazione iniziale.

La preparazione complessiva della classe si è evidenziata in quasi tutti gli allievi con le dovute differenze: alcuni allievi hanno manifestato interesse, passione e impegno per la disciplina, altri si sono accontentati al raggiungimento della sufficienza e quindi la valutazione è nel complesso positiva.

Gli obiettivi didattici raggiunti alla fine dell'anno, in termini di conoscenza ed abilità:

- Che cos'è l'estimo, i principi basilari dell'estimo italiano, gli aspetti economici di stima (valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione, valore di capitalizzazione)
- il metodo di stima, (la comparazione, il principio dell'ordinarietà, correzione del valore ordinario, e fasi della stima)
- procedimenti per la stima del valore di mercato (procedimenti sintetici, procedimento per capitalizzazione dei redditi)

- procedimento per la stima del valore del costo.
- Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti.

PROGRAMMAZIONE FINALE

1 -STIMA DEI FONDI RUSTICI:

descrizione del fondo (caratteristiche intrinseche ed estrinseche, caratteristiche di un fondo che maggiormente possono influenzare il valore), criteri di stima, valore di stima (metodo di stima, stima sintetica monparametrica, procedimento analitico, procedimento analitico, procedimento per valori unitari, correzione del valore ordinario), valore di trasformazione (procedimento), valore complementare, valore di capitalizzazione.

2 - STIMA DEGLI ARBORETI:

generalità, valore della terra nuda, (valore di capitalizzazione), valore in un anno intermedio (metodo dei redditi futuri, metodo dei redditi passati, metodo del ciclo fittizio, considerazioni sulla scelta del metodo), valore del soprassuolo ,valore del soprassuolo con il metodo dei redditi passati e con il metodo dei redditi futuri).

3 - STIMA DELLE SCORTE:

generalità, bestiame, macchine, prodotti di scorta, rimanenze dei mezzi produttivi

4 - STIMA DEI PRODOTTI IN CORSO DI MATURAZIONE

introduzione, frutti pendenti, anticipazioni colturali, scelta del criterio di stima.

Il docente

Prof. OLLIO PIETRO

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Docente Prof. OLLIO PIETRO-docente Prof Lamanna

Materia: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

Classe 5^A sez. A indirizzo AGRARIA

Durante l'anno scolastico si è preferito fornire agli alunni conoscenze didattiche finalizzate ai problemi reali. Il percorso degli studi, quindi, ha reso necessario impostare il lavoro didattico al fine di fornire conoscenze e competenze destinate a rafforzare le possibilità inclusive nell'ambito formativo e nell'ambito del lavoro.

Il programma è stato svolto complessivamente anche se la situazione di partenza non ha permesso l'approfondimento di alcuni argomenti rispetto alla programmazione iniziale.

La preparazione complessiva della classe si è evidenziata in quasi tutti gli allievi con le dovute differenze: alcuni allievi hanno manifestato interesse, passione e impegno per la disciplina, altri si sono accontentati al raggiungimento della sufficienza e quindi la valutazione è nel complesso positiva.

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive e d ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative , valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali , relative alle attività agricole integrate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Analizzare il valore , i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Rilevare le differenze ampelografiche fra specie e fra ibridi
- Rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite
- Organizzare il calendario degli interventi colturali e di quelli fitoiatrici

2. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

1 - caratteri anatomici e morfologici del genere "Vitis"

2 - fisiologia della vite

- 3- miglioramento genetico
- 4- caratteri degli ambienti della viticoltura
- 5- La fillossera e i problemi connessi
- 6- impianto, gestione del suolo e della chioma
- 7- modalità di raccolta e qualità del prodotto
- 8 - coltivazione delle uve da tavola
- 9- difesa da avversità e parassiti
- 10- normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e tutela ambientale

Il docente
Prof. OLLIO

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Materia: **SCIENZE MOTORIE**

DOCENTE: Prof.ssa **Malena Lucrezia**

LIBRO DI TESTO:

IN FORMA/ UN PERCORSO EDUCATIVO ALLA SALUTE CONSAPEVOLE (casa editrice G. D'ANNA)

Classe: 5° A corso A.A.A.

La classe è composta da 8 alunni, tutti maschi. Una buona parte ha sempre dimostrato attitudine e interesse per la disciplina, partecipando a tutte le attività proposte; giochi, tornei, manifestazioni sportive. Buono il grado di socializzazione conseguito. Gli studenti appaiono uniti e molto collaborativi. I risultati raggiunti sono complessivamente buoni

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE RAGGIUNTE

OBIETTIVI REALIZZATI:

Competenze motorie connesse ai singoli contenuti;

Conoscenza e uso dei linguaggi specifici, delle regole del gioco e delle metodologie operative;

Consapevolezza del significato culturale e salutistico delle attività.

CONOSCENZE:

Quasi tutti gli alunni hanno acquisito il valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive di espressione e di relazione in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile.

COMPETENZE:

Utilizzare correttamente gli attrezzi esistenti;

Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;

Utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici.

CAPACITA':

La classe ha acquisito approfondimenti operativi e teorici di attività motorie che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, hanno favorito la capacità di trasferire all'esterno della scuola capacità critiche nei riguardi del linguaggio corporeo e dello sport in generale; consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita: rispetto di sé, degli altri; delle regole.

ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Lezioni pratiche e teoriche con relative esercitazioni.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Esercitazioni guidate, lavori in gruppo e sport di squadra.

SPAZI, MEZZI, ATTREZZATURE, SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo, fotocopie, riviste, laboratorio informatico, palestra, spazi ricreativi, area antistante la scuola.

CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

Nella valutazione, effettuata mediante verifiche costituite da prove pratiche, questionari scritti e prove orali, si sono considerate: la capacità esecutiva delle varie attività, la conoscenza teorica e tecnica della disciplina ed i progressi metodologici utilizzati.

TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE

Test, verifiche con questionari a risposta multipla, prove pratiche.

PROGRAMMA SVOLTO ALLADATA DEL 15/05/2017

Teoria e pratica del movimento riferite ad attività individuali e di squadra (calcio, pallavolo);

I Giochi Olimpici; lo sport e gli atleti più celebri della Magna Grecia; l'educazione alimentare; i principi nutritivi, Anoressia e Bulimia, alimentazione e sport, i benefici dell'attività sportiva, il doping, la violenza ed il teppismo negli stadi; il bullismo, apparato scheletrico, paramorfismi e dismorfismi; nozioni di primo soccorso; come trattare i traumi più comuni.

Docente

PROF.ssa Malena Lucrezia

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE ANNO SCOLASTICO 2017 – 18

MATERIA : ENOLOGIA

DOCENTI: Prof. Vincenzo Domenico ROTA - Prof. Francesco LAMANNA

La classe costituita da 8 alunni maschi tutti frequentanti, anche se alcune volte in modo discontinuo.

Classe è molto eterogenea dal punto di vista delle capacità e dell'impegno e solo un alcuno si è distinto oltre la sufficienza, tutto sommato hanno raggiunto una valutazione complessiva positiva.

Nel corso dell'anno scolastico si è preferito fornire agli alunni quelle conoscenze didattiche finalizzate per la soluzione di casi pratici dando spazio alle esercitazioni in cantina ed in azienda a cui gli alunni sono stati più interessati alle attività pratiche. Il percorso degli studi, quindi, ha reso necessario impostare il lavoro didattico al fine di fornire conoscenze e competenze destinate a rafforzare le possibilità inclusive rivolte verso l'ambito lavorativo. I programmi sono stati svolti in forma ridotta poiché la situazione di partenza della classe e per le assenze ripetute non ha permesso lo svolgimento dell'intero programma con i dovuti approfondimenti di alcuni argomenti rispetto alla programmazione iniziale.

PROGRAMMA SVOLTO ALLADATA DEL 14/05/2018

Normativa comunitaria e nazionale di settore ;

Norme e attività a tutela dell'ambiente e del territorio ;

Sicurezza nei luoghi di lavoro e della persona ;

L'uva: composizione, produzione, raccolta

Storia e geografia della vite e del vino ;

I processi di prima trasformazione dell'uva ;

La composizione chimica dell'uva e del mosto ;

Il mosto: aspetti microbiologici e chimici :

Analisi e correzioni del mosto ;

Il diossido di zolfo in enologia ;

Gli agenti della fermentazione: lieviti e batteri ;

La chimica delle fermentazioni ;

La vinificazione :

La vinificazione con macerazione;

La vinificazione senza macerazione;

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO IL 10/06/2018

Cure e correzioni al vino :

Le cure al vino ;

Composizione e analisi del vino;

Le correzioni del vino;

Illimpidimento e chiarifica ;

Invecchiamento” e vini speciali :

Evoluzione del vino ;

Classificazione dei vini ;

I vini speciali ;

Difetti, alterazioni e malattie dei vini:

I difetti del vino ;

Le alterazioni del vino ;

Le malattie del vino ;

I Docenti

Prof. Vincenzo Domenico ROTA

Prof. Francesco LAMANNA

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FINALE ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

MATERIA : GESTIONE AMBIENTE TERRITORIO

DOCENTI: Prof. Antonio Scalise - Prof. Francesco Lamanna

La classe costituita da 8 alunni maschi tutti frequentanti, anche se alcune volte in modo discontinuo.

Classe è eterogenea dal punto di vista delle capacità e dell'impegno, tutto sommato hanno raggiunto una valutazione complessiva positiva.

Nel corso dell'anno scolastico si è preferito fornire agli alunni quelle conoscenze didattiche finalizzate per la soluzione di casi pratici dando spazio alle esercitazioni e alle attività pratiche . Il percorso degli studi, quindi, ha reso necessario impostare il lavoro didattico al fine di fornire conoscenze e competenze destinate a rafforzare le possibilità inclusive rivolte verso l'ambito lavorativo . I programmi sono stati svolti in forma ridotta poiché la situazione di partenza della classe e per le assenze ripetute non ha permesso lo svolgimento dell'intero programma con i dovuti approfondimenti di alcuni argomenti rispetto alla programmazione iniziale.

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DEL 14/05/2018

Accoglienza, Inserimento e Armonizzazione dei saperi

Ecosistemi ;

Classificazione paesaggistica;

Agroecosistemi ;

Il Paesaggio urbano;

La biocenosi, le popolazioni naturali e la loro dinamica ;

Le risorse biologiche e gli equilibri degli ecosistemi ;

Ecologia del Paesaggio – Attitudini e classificazioni dei territori;

Ecologia del paesaggio ;

I fattori di degrado dell'ambiente e del paesaggio;

Principi di ingegneria naturalistica ;

Principi di agricoltura sostenibile ;

Elementi di Selvicoltura;

Il diritto dell'ambiente: sviluppo sostenibile e politica ambientale

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO IL 09/06/2018

Norme e Strategie per la conservazione della biodiversità;

Valutazione di Impatto Ambientale;
Valutazione Ambientale Strategica e di Incidenza ;

I Docenti
Prof. Antonio Scalise
Prof. Francesco Lamanna

MATERIA : BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

DOCENTI: Prof. Vincenzo Domenico ROTA - Prof. Francesco Lamanna

PROGRAMMA SVOLTO ENTRO IL 14/05/2018

Presentazione del corso e del programma didattico, verifica delle conoscenze di base e recupero e definizione del metodo di lavoro.

I lieviti (caratteristiche tassonomiche e metabolismo);
Fermentazione alcolica, malolattica, acetica , gliceropiruvica,
maloalcolica, citrica e microrganismi coinvolti;
I batteri (caratteristiche tassonomiche e metabolismo);
Produzione di acidi organici e altri composti secondari,
Trasformazioni dei composti azotati e microrganismi coinvolti;

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO IL 11/06/2018

Effetti prodotti da fioretta, acescenza, agrodolce, girato,
amaro, filante e relativi microrganismi coinvolti

I Docenti
Prof. Vincenzo Domenico ROTA
Prof. Francesco LAMANNA

PROGRAMMAZIONE E RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Classe 5[^] sez. A A.A.A.

Materia: Matematica

Docente: Prof.ssa Calabrò Teresa

La Classe, disciplinata e rispettosa delle regole scolastiche, ha evidenziato, durante il corso di studi, interesse per lo studio della disciplina, partecipando adeguatamente al dialogo educativo didattico, ognuno , naturalmente, in relazione al proprio bagaglio culturale ed alle proprie capacità; qualche allievo , in particolare, è risultato elemento trainante per il resto della classe. C'è da dire ,tuttavia, che nel corrente anno scolastico, nonostante le discrete capacità degli alunni, e le continue sollecitazioni e strategie educativo didattiche adottate dall'insegnante, non sempre la partecipazione alle lezioni è stata adeguata, compromessa anche da uno scarso impegno nel lavoro domestico e da una frequenza irregolare .Pertanto, i contenuti programmati sono stati trattati in modo essenziale dando, comunque, ampio spazio alle esercitazioni esplicative ed alla finalità applicativa degli stessi.

Programma svolto al 15 Maggio

Funzioni reali di variabile reale: definizione, classificazione, campo di esistenza, intersezioni con gli assi, segno, simmetrie;
Consolidamento Funzione logaritmica ed esponenziale;
Intorno circolare;
Limiti;
Continuità di una funzione in un punto;
Asintoti verticali, orizzontali, obliqui;
Derivata di una funzione; Monotonia; Massimi e Minimi; Concavità;
Derivate di funzioni elementari; Regole di derivazione;
Studio del grafico di una Funzione con particolare riferimento alle funzioni razionali ed irrazionali (intere e fratte);

Riconoscimento delle caratteristiche di una funzione razionale o irrazionale, intera o fratta, attraverso l'esame della sua rappresentazione grafica.

Docente
Prof.ssa Teresa Calabrò

PROGRAMMAZIONE E RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

MATERIA: Religione cattolica

INSEGNANTE: Prof.ssa Maria Francesca Grotteria

Testo adottato: ITINERARI (percorso di IRC per la scuola secondaria di secondo grado)

Autore: MICHELE CONTADINI vol. unico

La classe V°A è formata da otto alunni e tutti si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica,

Dal punto di vista disciplinare, la classe non sempre ha avuto un comportamento corretto.

Il livello culturale degli alunni è quasi omogeneo; alcuni allievi hanno dimostrato un interesse per la materia, altri un po' meno.

Il ritmo delle lezioni è stato regolare e attraverso il dialogo educativo, si è cercato di coinvolgere gli stessi raggiungendo in buona parte gli obiettivi prefissati.

Prevalentemente è stata adottata la lezione frontale.

OBIETTIVI:

L'obiettivo principale è stato quello di portare i ragazzi a saper discutere con competenza circa gli aspetti essenziali del fenomeno religioso, legato a situazioni storiche e di attualità, rispettando le diverse posizioni che le persone assumono in materia etico-religiosa, passando dal piano della conoscenza a quella della consapevolezza dei valori del cattolicesimo.

CONOSCENZE:

Lo studente conosce gli orientamenti della Chiesa e del mondo laico sulla bioetica.

Conosce gli interrogativi sul senso della vita terrena limitata dall'evento della morte.

Conosce le grandi religioni monoteiste e politeiste e i punti per un dialogo interreligioso.

ABILITA':

Lo studente si interroga sul senso e significato della condizione umana;

individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali;

discute da un punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.

PROGRAMMA SVOLTO

- Il significato della vita
- La concezione dell'uomo e sua visione nel libro della Genesi
- Il dolore e il male
- Concetto di persona e la sua dignità
- La teologia del corpo
- La bioetica laica e cattolica a confronto
- L'aborto
- L'eutanasia e il suicidio assistito
- Le religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo e islamismo.

FIRMA
Prof.ssa Maria Francesca Grotteria

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe
2	Pagelle degli alunni
3	Registri degli Insegnanti della Classe
4	PTOF 2016- 2019
5	Elaborati di ciascun alunno
6	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curriculari
7	Simulazione della Terza Prova svolta